

### **Carta dedicata a te: chiarimenti**

Per la "Carta dedicata a te" è stato previsto uno stanziamento di 500 milioni di euro per il 2023 destinato ai soggetti in possesso di un indicatore della situazione economica equivalente non superiore a 15.000 euro.

Con il decreto del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e del Ministero dell'Economia e delle finanze del 18 aprile 2023 sono stati individuati:

- il numero complessivo di carte assegnabili (1.300.000);
- il numero di carte ripartite per ciascun Comune (indicato nell'allegato al decreto richiamato) in proporzione alla popolazione residente per ciascun Comune e in base alla distanza tra valore del reddito medio pro capite di ciascun Comune e nazionale, ponderato per la rispettiva popolazione;
- l'importo complessivo del contributo (pari a 382,50 euro per nucleo familiare).

**Ogni Comune, quindi, ha avuto assegnate un numero di carte da attribuire ai nuclei familiari in possesso dei seguenti requisiti:**

- ✓ **iscrizione di tutti i componenti nell'Anagrafe comunale;**
- ✓ **titolarità di una certificazione ISEE ordinario** di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109 e del DPCM n. 159/2013 **in corso di validità alla data di pubblicazione del decreto, pertanto possesso dell'attestazione alla data del 12 maggio;**
- ✓ **non essere percettori di una prestazione incompatibile** (Reddito di Cittadinanza; Reddito di inclusione; qualsiasi altra misura di inclusione sociale o sostegno alla povertà; Nuova Assicurazione Sociale per l'Impiego - NASpI e Indennità mensile di disoccupazione per i collaboratori - DIS-COLL; Indennità di mobilità; Fondi di solidarietà per l'integrazione del reddito; Cassa integrazione guadagni - CIG; qualsivoglia differente forma di integrazione salariale o di sostegno nel caso di disoccupazione involontaria, erogata dallo Stato).

**Per il riconoscimento del beneficio non è stata prevista la presentazione di una domanda.**

Ai fini dell'individuazione dei beneficiari, all'interno di ogni Comune, nei limiti del numero delle carte assegnate, sono stati **inoltre individuati i criteri (non requisiti) di organizzazione della graduatoria dei potenziali assegnatari delle carte**, indicati in ordine di priorità decrescente:

- a. nuclei familiari, composti da non meno di tre componenti, di cui almeno uno nato entro il 31 dicembre 2009, con priorità per i nuclei con indicatore ISEE più basso;
- b. nuclei familiari, composti da non meno di tre componenti, di cui almeno uno nato entro il 31 dicembre 2005, con priorità per i nuclei con indicatore ISEE più basso;
- c. nuclei familiari composti da non meno di tre componenti, con priorità per i nuclei con indicatore ISEE più basso.

**Sulla base dei requisiti è stato richiesto all'Istituto di elaborare le informazioni presenti nelle proprie banche dati e rendere disponibili a ogni Comune le liste dei potenziali beneficiari, ordinate secondo i criteri di priorità indicati.**

**I Comuni** hanno avuto la possibilità di **verificare** in base alla disponibilità diretta di ulteriori informazioni, i nominativi indicati al fine di gestire e/o segnalare **eventuali incompatibilità, nuclei difformi o residenze non riscontrate e integrare le liste che in base ai criteri sopra indicati non avessero coperto il numero complessivo di carte assegnato**, con la possibilità di selezionare ulteriori nuclei beneficiari (in alcuni casi anche con un numero di componenti inferiori a tre) in relazione all'effettivo stato di bisogno eventualmente rilevato dai servizi sociali.

L'inserimento nelle liste degli assegnatari della carta è comunicato dai Comuni con le indicazioni per il suo ritiro presso gli uffici postali.

Sulla base di quanto esposto, è dunque possibile non risultare assegnatari della carta, perché alla data di pubblicazione del decreto **non si era in possesso dell'attestazione ISEE o si era percettori di prestazioni incompatibili ovvero, pur avendo i requisiti, non si è rientrati in una posizione utile nella graduatoria, che, come specificato, è stata definita su base comunale; per tale ultimo motivo non è possibile mettere a confronto i diversi contesti territoriali per alcuni dei quali l'applicazione dei criteri ha consentito l'attribuzione della carta a beneficiari con ISEE più alti, rispetto a territori dove, potenziali beneficiari con ISEE più basso, non sono risultati assegnatari.**

Per ulteriore chiarimento dei ruoli svolti in questa iniziativa si specifica che:

**INPS** ha elaborato le liste e le ha rese disponibili ai Comuni sulla base dei criteri individuati dalla normativa e dal decreto attuativo della misura e sulla base delle modalità ulteriori condivise con i rappresentanti del Ministero; **le sedi dell'INPS** non dispongono di ulteriori informazioni né dell'accesso alle liste e non possono, pertanto, fornire informazioni ulteriori a quelle già rappresentate né effettuare verifiche; **l'indirizzo PEC** reso disponibile ai Comuni per ricevere dagli stessi comunicazione di eventuali carte da annullare o revocare è un indirizzo della Direzione generale non deputato alla gestione diretta dei quesiti dell'utenza. Si ricorda che, come indicato nei messaggi richiamati in calce, la gestione della relazione con l'utenza - su questa misura - è demandata ai Comuni e a Poste Italiane S.p.A. In particolare, i **Comuni** possono fornire informazioni circa l'inserimento o meno della popolazione di loro riferimento nelle liste dei beneficiari e sulle eventuali esclusioni e relative motivazioni da loro stessi effettuate, nonché verificare se il nominativo è eventualmente presente nelle liste di coloro che non sono stati selezionati (perché in possesso dei requisiti, ma non inseriti utilmente in graduatoria). L'assenza anche da queste ulteriori liste deve far presumere la mancanza del requisito di accesso e dunque il mancato inserimento del nominativo nelle liste elaborate da INPS e rese disponibili ai Comuni. **Poste Italiane S.p.A.** provvede alla distribuzione delle carte ai destinatari individuati dai Comuni. Per ritirare la carta solidale i destinatari devono recarsi all'ufficio postale mostrando all'operatore di sportello la comunicazione di assegnazione ricevuta dal Comune.

Si ricorda che la carta dovrà essere utilizzata **almeno una volta entro il prossimo 15 settembre 2023.**

Per maggiori informazioni è possibile consultare i messaggi n. 1958 del 26 maggio 2023, n. 2188 del 13 giugno 2023, n. 2373 del 26 giugno 2023 e n. 2723 del 19 luglio 2023, disponibili sul sito istituzionale [www.inps.it](http://www.inps.it).